



## “LONG TERM MONITORING”: DEFINIZIONE, SCOPI E REQUISITI MINIMI

Con il termine “Long-term Monitoring” (LTM) si definisce, in ambito epilettologico, la tecnica di simultanea registrazione dell’attività EEG e delle manifestazioni comportamentali di pazienti con epilessia sospetta o accertata, per periodi di tempo prolungati, mediante apparecchiatura video-EEG. Scopi del LTM sono la diagnosi, la diagnosi differenziale, la caratterizzazione e la quantificazione dei disturbi parossistici ad origine cerebrale.

La durata della procedura di LTM non è predeterminata: essa è infatti variabile in dipendenza del quesito diagnostico e dell’andamento e frequenza degli episodi critici nel tempo. La durata delle registrazioni LTM potrà pertanto variare da poche ore a una o più settimane. Ne consegue che requisito fondamentale per il LTM è la possibilità di condurre registrazioni video-EEG per lunghi periodi di tempo, comprovata dall’implementazione di una tecnologia adeguata allo scopo.

I recenti sviluppi della tecnologia digitale hanno incrementato nettamente la capacità di acquisire tracciati video-EEG di lunga durata, oltre che di conservare e analizzare i dati raccolti. Le unità LTM dovranno pertanto essere attrezzate con tecnologie digitali di ultima generazione.

In aggiunta a quanto sottolineato si ricorda che il LTM deve essere gestito da personale medico e tecnico adeguatamente addestrato, soprattutto in ambito di video-EEG; è particolarmente rilevante in tale ambito la capacità di testare i pazienti durante le crisi da parte del personale addetto al LTM. Infine occorre che i Centri dove si esegue il LTM abbiano la possibilità di implementare acutamente importanti riduzioni del trattamento antiepilettico, procedimento da effettuarsi solo in presenza di standard di sicurezza elevati in caso di crisi in cluster o stati epilettici.